



INVENTARIO

Riordino, conservazione, digitalizzazione e schedatura dei manifesti dell'Associazione per un Archivio dei Movimenti di Genova

Fondo Rossi

Sommario

Il progetto.....	1
Il soggetto conservatore: Associazione per un Archivio dei Movimenti.....	4
I fondi.....	7
Fondo Rossi Bruno.....	7
Soggetto produttore Rossi Bruno.....	7
Complesso archivistico Rossi Bruno.....	7
Indice.....	19

Il progetto

Denominazione

Riordino, conservazione, digitalizzazione e schedatura dei manifesti dell'Associazione per un Archivio dei Movimenti di Genova

Tipologia d'intervento

riordino

Estremi cronologici

2020

Status

concluso

Descrizione

Il progetto, composto di due moduli, collegati ma indipendenti, ha avuto come oggetto i manifesti attualmente conservati presso l'archivio dell'Associazione per un Archivio dei Movimenti di

Genova.

Il **primo modulo** aveva l'obiettivo di riordinare, conservare, digitalizzare e schedare analiticamente i manifesti. Fasi del primo modulo:

1. Riordino e conservazione: riordino cronologico, apposizione della segnatura archivistica sul retro di ciascun manifesto e ricondizionamento in apposite cartelle di cartoncino acid free (70x100 cm.)
2. Digitalizzazione: tramite macchina fotografica digitale a 300 dpi e conseguente produzione di due file: un file destinato alla lunga conservazione e a future elaborazioni finalizzate a pubblicazioni/esposizioni in formato TIFF o PDF - PDF/A e un file "derivato", ridimensionato e compresso destinato alla fruizione da parte degli utenti dell'archivio e ad un agevole utilizzo sulle piattaforme web, in formato JPEG.
3. Schedatura analitica del materiale attraverso il software open-source Archimista nella versione stand alone e l'applicativo ImageMagick per il collegamento degli oggetti digitali alle schede nel formato jpg.

Il **secondo modulo** era indirizzato alla comunicazione e valorizzazione dei manifesti già riordinati, schedati e digitalizzati, con lo scopo di raggiungere il pubblico più ampio possibile. Fasi del secondo modulo:

1. Video-Interviste ai donatori dei manifesti con l'applicazione della metodologia della storia orale per tracciare la storia della conservazione dei manifesti disegnando la traiettoria della raccolta, della conservazione e del lascito, e analizzando i manifesti donati per coglierne aspetti caratteristici dal punto di vista storico, politico e culturale.
2. Catalogo cartaceo completo di una selezione di manifesti di particolare interesse, stralci delle interviste e una parte testuale, con interventi volti a illustrare sia l'aspetto storico della produzione dei manifesti di comunicazione politica, sia l'aspetto più propriamente iconografico.
3. Web app di gioco a quiz divulgativa e gratuita, contenente una selezione di manifesti al fine di rendere fruibile a un pubblico più ampio la visione dei manifesti.

Responsabili della schedatura

- D'Albis, Alice [schedatore]

Soggetti coinvolti

- Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo (MIBACT) [finanziamento]
- Associazione per un Archivio dei Movimenti (Archimovi) [realizzazione]

Complessi archivistici oggetto del progetto

- Acquilino Pietro [1941 ?] - [2009 ?]
- Archinaute - Donne tra memoria e futuro [1952 ?] - [2005 ?]
- Barchi Francesco [1982 ?] - [2002 ?]
- Calegari Manlio [1969 ?] - [1997 ?]
- Caprino Franco 1963 - 1983
- Dagnino Francesca [1961 ?] - [2009 ?]
- De Bernardis Giorgio [1972 ?] - [1973 ?]
- Donatori ignoti [1969 novembre 20 ?] - [1989 ?]
- Ducci Anna - Scheri Gianriccardo [1968 ?] - [2001 ?]
- Guatelli Mauro [1945 ?] - [1998 ?]
- Landini Romano [1967 ?] - [1977 ?]
- Lazagna Pietro - Sanguineti Carla [1936 ?] - [2017 ?]
- Mascaretti Alberto [1968 ?] - [1976 ?]

- Masoni Giulio [1967 ?] - [1984 ?]
- Moroni Giorgio [1966 ?] - [2005 ?]
- Movimento degli studenti di Scienze Politiche di Genova [1973 ?] - [2010 ?]
- Pastorino Pietro [1968 ?] - [1991 ?]
- Pubblicitari democratici [1966 ?] - [1988 ?]
- Raiteri Giorgio [1971 ?] - [1996 ?]
- Raso Roberto [1979 ?] - [1990 ?]
- Riccelli Goffredo [1956 ?] - [1997 ?]
- Rossi Bruno [1970 ?] - [1984 ?]
- Rossini Roberto [1965 ?] - [1980 ?]
- Silingardi Adriano - Trotta Luciana [1947 ?] - [2004 ?]
- Tedeschi Sergio [1970 ?] - [2003 marzo ?]
- Vazzoler Pressi Jeanne [1970 ?] - [1980 ?]

Il soggetto conservatore: Associazione per un Archivio dei Movimenti

Condizione giuridica

privato

Macrotipologia

ente di cultura, ricreativo, sportivo, turistico

Denominazione principale

Associazione per un Archivio dei Movimenti

Altre denominazioni

- Archimovi (acronimo)

Cenni storico istituzionali

L'Associazione per un Archivio dei Movimenti nasce nel marzo del 2009 dalla volontà di un gruppo di donne e uomini, ex militanti del '68 e della stagione dei movimenti a Genova, che iniziano a raccogliere le proprie e altrui memorie documentarie per evitarne la dispersione e la distruzione. Lo scopo fondamentale dell'archivio è la raccolta, l'ordinamento e la conservazione di fondi documentari, materiale grafico e testimonianze di militanti e organizzazioni politiche, sociali e culturali che hanno operato a Genova e in Liguria nel secondo dopoguerra, con particolare riferimento agli anni Sessanta e Settanta. Alcuni nuclei documentari erano stati nel corso del tempo consegnati a vari istituti e archivi, ma molta documentazione era conservata ancora da singole persone, senza che esistesse a Genova un luogo dove potesse essere raccolta, conservata e resa accessibile a chiunque fosse stato interessato a utilizzarla per la ricerca storica.

Molti dei fondi sono stati dichiarati di “interesse storico particolarmente importante” dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Liguria, e l'archivio è la base per iniziative diverse di valorizzazione, in collaborazione anche con l'Università di Genova e altre istituzioni cittadine. L'Associazione, infatti, oltre a censire, raccogliere e archiviare i documenti e la memoria dei movimenti, ne favorisce la conoscenza con attività di studio, ricerca e valorizzazione culturale e arricchisce il patrimonio documentario producendo nuove fonti, quali libri e video interviste dei protagonisti/e della stagione dei movimenti. Tra queste attività si segnalano la produzione di video-documentari, regia di Gianfranco Pangrazio, intitolati “Genova. Autobiografia del '68 a Genova e in Liguria”, di cui sono usciti due episodi, Capitolo I, dedicato a operai e studenti nel '68, “Le occupazioni studentesche e la Chicago Bridge”, e Capitolo II, dedicato al Femminismo, “Donne in movimento. Il Femminismo a Genova negli anni Settanta” Sono state realizzate altre numerose audio e video interviste individuali e collettive (più di 70) di testimonianza dei protagonisti del movimento degli anni '60 e '70, che sono servite a permettere lo svolgimento di tesi di laurea di giovani e in futuro potranno essere utilizzate per altri video-documentari.

L'Associazione ha edito anche vari libri, dedicati al movimento delle donne: “Né partito né marito...” di Graziella Gaballo (2014), e “Generazioni di donne, diario degli incontri di un gruppo di donne”, raccontati da Giuseppina Debandi e Paola Pierantoni (2016), dedicati alle fotografie di Adriano Silingardi “Genova in movimento, immagini di un fotografo militante 1970-1980” (2014), all'archivio e la storia pubblica con “Voci d'archivio, la storia pubblica incontra il '68” di Virginia Niri (2017).

Nel febbraio 2017 l'Associazione ha organizzato a palazzo Ducale una importante mostra con i materiali dell'archivio, intitolata “Gli anni del 68”, che ha ospitato più di 11 mila visitatori e ha prodotto come testimonianza e documentazione un video-documentario, con la regia di Giuliano Galletta e due cataloghi, “Gli anni del 68. Voci e carte dall'Archivio dei movimenti”. Il primo è una

raccolta di saggi e di testimonianze, il secondo è la fedele riproduzione fotografica dei materiali esposti nelle 8 sale della Loggia degli Abati e “Quasi una Cronologia 1960-1980” una pubblicazione in formato pieghevole che illustra i principali avvenimenti di quel periodo storico. Nel 2017 e 2018 in collaborazione con Arci Genova e Università l'Associazione ha cofinanziato e organizzato una trentina di incontri-laboratori di storia contemporanea negli istituti scolastici cittadini. Inoltre, in archivio si sono svolti collaborazioni e tirocini di alcuni giovani laureati/e specializzati/e in Beni culturali.

Oltre ai fondi archivistici l'Associazione conserva anche monografie e periodici. L'Associazione a partire dal marzo 2010 ha firmato una convenzione con la Biblioteca Civica Berio e il Comune di Genova, a seguito della quale l'archivio viene conservato e reso consultabile nei locali della Biblioteca.

Contatti

Email: archiviomovimenti@archiviomovimenti.org

Collegamenti

- <http://www.archiviomovimenti.org/>

Patrimonio

L'archivio è costituito dalle molteplici memorie documentarie, a partire dagli anni '60, delle singole persone che le hanno conservate, accorpando e selezionando, volantini, giornali, documenti, fotografie, prodotte nelle vicende politiche. Si tratta quindi di fondi personali di tipo particolare, che sono parziali rispetto alla vicenda biografica del soggetto che li ha costituiti; il “vincolo” tra i documenti è costituito spesso dalla soggettività e dalla volontà della persona che ha conservato i documenti identificando così la “provenienza”.

Struttura amministrativa

Gli organi dell'Associazione sono: l'Assemblea dei/delle soci/e; il Comitato Direttivo; il/la Presidente.

L'elezione degli organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima trasparenza e libertà di partecipazione dell'elettorato attivo e passivo. Le cariche hanno la durata di tre anni.

Orari e indicazioni per l'accesso ai fondi

Consultazione previo appuntamento presso la Sezione di Conservazione (Sala di Lettura Fondi Antichi e Collezioni Specializzate), 5° piano della Biblioteca civica Berio di Genova. Si raccomanda prenotazione in anticipo di almeno due o tre giorni.

Servizi

Si possono eseguire fotoriproduzioni con tariffario disponibile in sala di studio. Le fotografie con mezzo proprio dei documenti sono ammesse e gratuite.

Altre sedi

Altre sedi [1/1]

Denominazione sede

Archivio dei movimenti presso Biblioteca civica Berio

Indirizzo

Via del Seminario, 16

Comune

Genova (GE)

CAP

16121

Nazione

Italia

Fonti

[AssociazioneGliAnniDel68] Associazione per un archivio dei movimenti, *Gli anni del 68. Voci e carte dall'Archivio dei movimenti*, Genova, Il Canneto, 2017

[NiriVociArchivio] Niri, Virginia, *Voci d'archivio. La storia pubblica incontra il '68*, Genova, Associazione per un Archivio dei movimenti, 2016

Compileri

- D'Albis, Alice, schedatura, 20 giugno 2020

I fondi

Fondo Rossi Bruno

Soggetto produttore Rossi Bruno

Tipologia

Persona

Denominazione principale

Rossi, Bruno

Estremi cronologici

Genova (GE), 1940 -

Profilo storico / Biografia

Bruno Rossi è stato un lavoratore portuale dal 1960, fondatore del Comitato Agitazione Permanente nel 1969 e poi del Collettivo Operaio Portuale nel 1973. In quegli anni Rossi è stato delegato sindacale, responsabile e poi dirigente CULMV e dirigente e vicepresidente FILT-CGIL. Rossi è anche stato militante di Rifondazione Comunista.

Complesso archivistico Rossi Bruno

Tipologia del livello di descrizione

fondo

Denominazione

Rossi Bruno

Estremi cronologici

[1970 ?] - [1984 ?]

Consistenza archivistica

pannelli 21, manifesti 9

Contenuto

Il fondo Bruno Rossi conserva:

- 21 pannelli realizzati da Bruno Rossi per una mostra realizzata presso la Sala chiamata del Porto di Genova composta da volantini e ritagli di giornali apposti su cartoncini colorati;
- 9 manifesti databili tra il 1970 e il 1984. Temi: lavoro nel porto di Genova, internazionalismo (Argentina e Cuba).

Storia archivistica

Il fondo Rossi è stato donato all'Associazione nel novembre 2016 e riordinato all'inizio del 2017.

Lingua della documentazione

- Italiano

Numero unità archivistiche

9

Unità archivistiche

1

Lunedì 8 novembre i portuali scendono in piazza

Tipologia

unità documentaria

Titolo

Lunedì 8 novembre i portuali scendono in piazza

Estremi cronologici

[1970 ?] - [1979 ?]

Contenuto

Testo: *Lunedì 8 novembre i portuali scendono in piazza per vincere con le lotte la resistenza del governo e dei padroni. Metalmeccanici del meccanico, C.M.I., Fonderia, ASGEN, vi battete da 5 mesi (150 ore di lotte all'AMN) per ottenere le giuste rivendicazioni. È stato proposto ai sindacati dei metalmeccanici di manifestare insieme a Genova lunedì 8. Hanno risposto di no. Non permetteremo a nessuno di dividere gli operai in lotta. L'unità è la nostra forza. Compagni metalmeccanici, vediamoci sabato ore 15 alla Casa del Marinaio (presso la Chiamata). Comitato d'agitazione dei portuali.*

Consistenza

1 manifesto

Segnatura definitiva

FBR_001

Supporto

carta

Stato di conservazione

buono

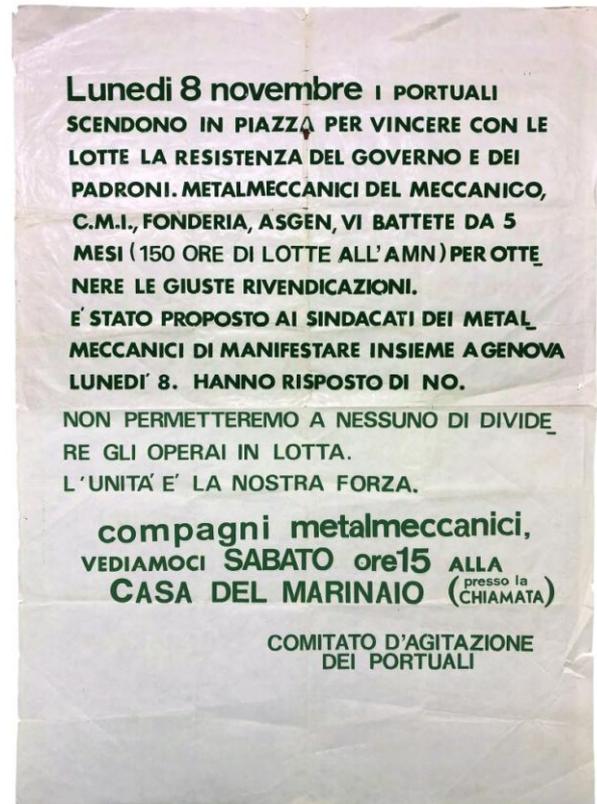
Danni

- piegature
- strappi

Lingua della documentazione

- Italiano

Scheda speciale



S

Soggetto: Lavoro

Committenza

- Comitato d'agitazione dei portuali, Genova

Tecniche

- serigrafia

Altezza

100.0

Larghezza

70.0

2

Condizione operaia

Tipologia

unità documentaria

Titolo

Condizione operaia

Estremi cronologici

[1970 ?] - [1979 ?]

Contenuto

Testo: *Gestione pubblica. Sviluppo portuale. Condizione operaia. Compagni lavoratori, il programma di lotta che il "Collettivo Operaio Portuale" indica, deve essere il momento di saldatura con tutto il movimento operaio, nella lotta di classe che ci apprestiamo ad affrontare*

contro la ristrutturazione padronale, contro il ricatto della crisi. [...] "Gestione pubblica" deve essere la strada attraverso la quale i lavoratori portuali si inseriscono, per impadronirsene socialmente e tecnicamente, nell'organizzazione del lavoro portuale, per avere il controllo dei mezzi di produzione e dei ritmi di lavoro. [...] Questo è il programma operaio, su questo programma costruiamo la nostra lotta. Collettivo Operaio Portuale.

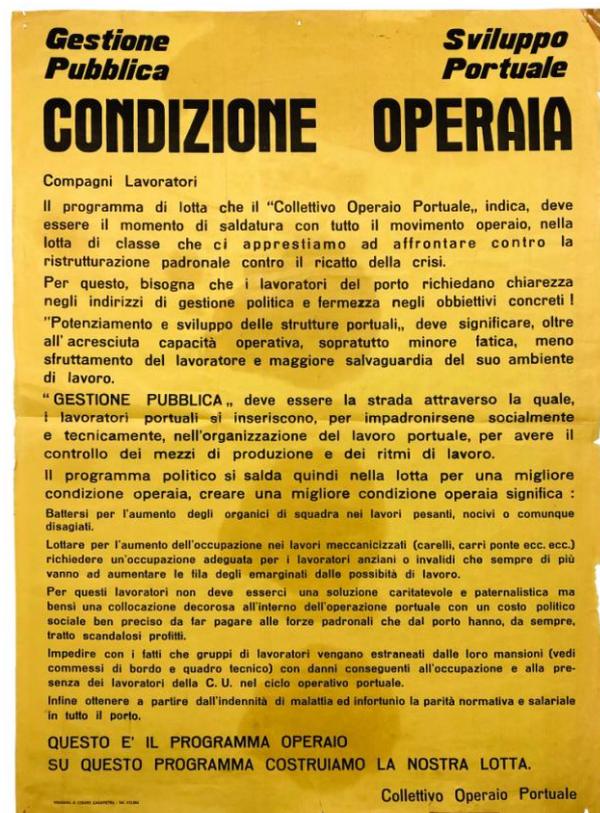
Nell'angolo in basso a sinistra: Pressing di Cesare Casapietra.

Consistenza

1 manifesto

Segnatura definitiva

FBR_002



Supporto

carta

Stato di conservazione

buono

Danni

- strappi

Lingua della documentazione

- Italiano

Scheda speciale

S

Soggetto: Lavoro

Autori

- Pressing di Cesare Casapietra, Genova

Committenza

- Collettivo Operaio Portuale, Genova

Tecniche

- stampa tipografica

Altezza

100.0

Larghezza

70.0

3

I portuali in lotta**Tipologia**

unità documentaria

Titolo

I portuali in lotta

Estremi cronologici

[1970 ?] - [1979 ?]

Contenuto

Testi: *I portuali in lotta. Inflazione galoppante, tentativo di piegare la classe operaia con la*



ristrutturazione: il centro-sinistra usa queste armi. Dietro Rumor, Fanfani, leader della riscossa borghese, che ha confezionato il referendum. Vincere questa battaglia, battere la DC: è l'impegno degli operai. I portuali sono al loro fianco. Nelle assemblee si sono pronunciati per: forti aumenti e unificazione del salario contro le isole di privilegio; abolizione della Soport e unità di tutte le categorie nella Compagnia; parità normativa tra operai e impiegati; investimenti per aumentare l'organico e con il controllo sui mezzi meccanici, diminuire la fatica. Verso il salario unico in tutto il porto. Collettivo operaio del porto.

Consistenza

1 manifesto

Segnatura definitiva

FBR_003

Supporto

carta

Stato di conservazione

mediocre

Lingua della documentazione

- Italiano

Scheda speciale

S

Soggetto: Lavoro

Committenza

- Collettivo Operaio Portuale, Genova

Tecniche

- serigrafia

Altezza

90.0

Larghezza

60.0

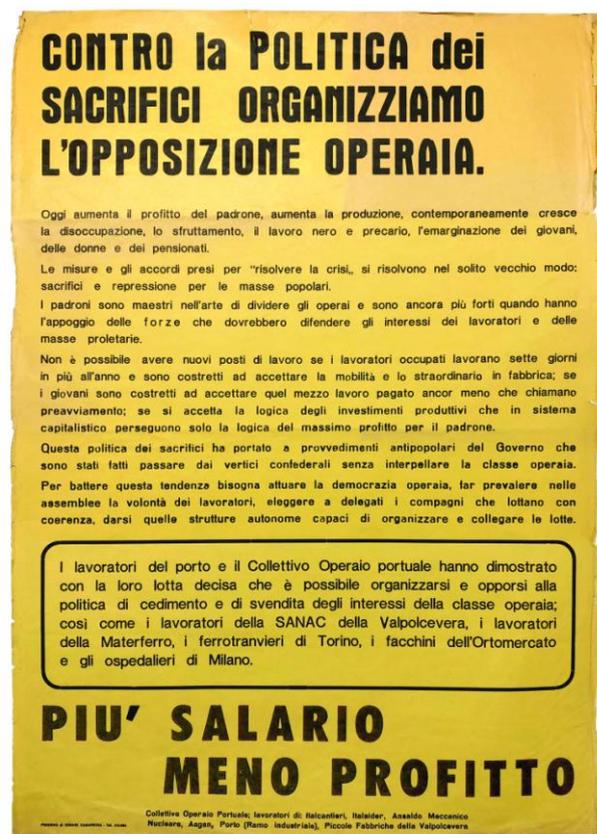
4

Contro la politica dei sacrifici organizziamo l'opposizione operaia

Tipologia

unità documentaria

Titolo



Contro la politica dei sacrifici organizziamo l'opposizione operaia

Estremi cronologici

[1970 ?] - [1979 ?]

Contenuto

Testo: *Contro la politica dei sacrifici organizziamo l'opposizione operaia. Oggi aumenta il profitto del padrone, aumenta la produzione, contemporaneamente cresce la disoccupazione, lo sfruttamento, il lavoro nero e precario, l'emarginazione dei giovani, delle donne e dei pensionati. [...] I lavoratori del porto e il Collettivo Operaio portuale hanno dimostrato con la loro lotta decisa che è possibile organizzarsi e opporsi alla politica di cedimento e di svendita degli interessi della classe operaia; così come i lavoratori della SANAC della Valpolcevera, i lavoratori della Materferro, i feretrotranvieri di Torino, i facchini dell'Ortomercato e gli ospedalieri di Milano. Più salario, meno profitto. Collettivo Operaio Portuale; lavoratori di Italcantieri, Italsider, Ansaldo Meccanico Nucleare, Asgen, Porto (ramo industriale), Piccole Fabbriche della Valpolcevera.*

Nell'angolo in basso a sinistra: Pressing di Cesare Casapietra.

Consistenza

1 manifesto

Segnatura definitiva

FBR_004

Supporto

carta

Stato di conservazione

discreto

Danni

- strappi
- piegature

Lingua della documentazione

- Italiano

Scheda speciale

S

Soggetto: Lavoro

Autori

- Pressing di Cesare Casapietra, Genova

Committenza

- Collettivo Operaio Portuale, Genova

Tecniche

- stampa tipografica

Altezza

100.0

Larghezza

70.0

5

Al porto che si ristruttura rispondiamo con l'unità della classe operaia. Basta con le chiacchiere!!

Tipologia

unità documentaria

Titolo

Al porto che si ristruttura rispondiamo con l'unità della classe operaia. Basta con le chiacchiere!!

Estremi cronologici

[1970 ?] - [1979 ?]

Contenuto

Testo: *Al porto che si ristruttura rispondiamo con l'unità della classe operaia. Basta con le chiacchiere!! La classe operaia deve battersi con ogni mezzo per stroncare ogni pericoloso inizio di aristocrazia operaia. Per realizzare la parità salariale-normativa fra tutti i lavoratori del porto. Per lo sviluppo dell'occupazione e per il superamento della Seport e del Padrone privato. Collettivo Operaio Portuale.*

Nell'angolo in basso a destra: AGL Genova.

Consistenza

1 manifesto

Segnatura definitiva

FBR_005

Supporto

carta

Stato di conservazione

buono

Danni

- ingiallimento della carta



- piegature

Lingua della documentazione

- Italiano

Scheda speciale

S

Soggetto: Lavoro

Autori

- AGL, Genova

Committenza

- Collettivo Operaio Portuale, Genova

Tecniche

- stampa tipografica

Altezza

70.0

Larghezza

50.0

6

Al porto che si ristrutturava rispondiamo con l'unità della classe operaia. La parola ai lavoratori!

Tipologia

unità documentaria

Titolo

Al porto che si ristrutturava rispondiamo con l'unità della classe operaia. La parola ai lavoratori!

Estremi cronologici

[1970 ?] - [1979 ?]

Contenuto

Testo: *Al porto che si ristrutturava rispondiamo con l'unità della classe operaia. La parola ai lavoratori! Non accettiamo una ristrutturazione del porto che condanna la condizione operaia stimolando l'aristocrazia, i privilegi e la divisione fra i lavoratori. Facciamo sentire la nostra forza all'assemblea. Collettivo Operaio Portuale.*



Nell'angolo in basso a sinistra: A.G.L. Genova.

Consistenza

1 manifesto

Segnatura definitiva

FBR_006

Supporto

carta

Stato di conservazione

ottimo

Lingua della documentazione

- Italiano

Scheda speciale

S

Soggetto: Lavoro

Autori

- AGL, Genova

Committenza

- Collettivo Operaio Portuale, Genova

Tecniche

- stampa tipografica

Altezza

70.0

Larghezza

50.0

7

Argentina resiste

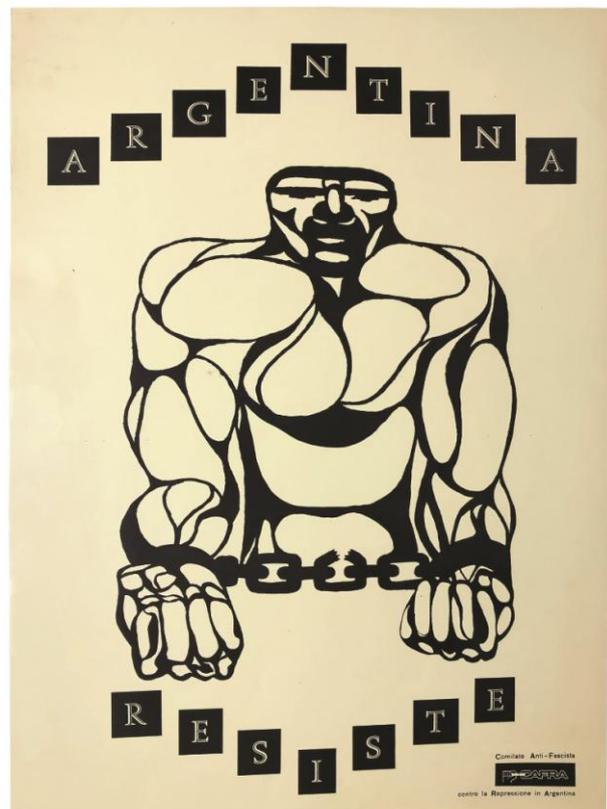
Tipologia

unità documentaria

Titolo

Argentina resiste

Estremi cronologici



[1974 ?] - [1983 ?]

Contenuto

Firma: Comitato anti-fascista Cafra contro la repressione in Argentina.

Consistenza

1 manifesto

Segnatura definitiva

FBR_007

Supporto

carta

Stato di conservazione

ottimo

Lingua della documentazione

- Italiano

Scheda speciale

S

Soggetto: Internazionalismo

Soggetto: Argentina

Committenza

- CAFRA (Comitato antifascista contro la repressione in Argentina)

Tecniche

- stampa tipografica

Altezza

70.0

Larghezza

50.0

8

Luchar vencer

Tipologia

unità documentaria

Titolo

Luchar vencer

Estremi cronologici



1984

Contenuto

Nell'angolo in basso a destra: Departamento de orientacion revolucionaria - C.P. del PCC - Villa Clara - 1984.

Lingua della documentazione: spagnolo

Consistenza

1 manifesto

Segnatura definitiva

FBR_008

Supporto

carta

Stato di conservazione

mediocre

Danni

- fragilità del supporto
- strappi

Scheda speciale

S

Soggetto: Internazionalismo

Soggetto: Cuba

Committenza

- Partido comunista de Cuba (PCC). Departamento de orientación revolucionaria

Tecniche

- stampa tipografica

Altezza

50.0

Larghezza

40.0

9

Fascismo e caos. Le colpe dello Stato

Tipologia

unità documentaria

Titolo

Fascismo e caos. Le colpe dello Stato

Consistenza

1 manifesto

Segnatura definitiva

FBR_009

Supporto

carta

Stato di conservazione

mediocre

Danni

- mutilazione
- strappi

Lingua della documentazione

- Italiano

Scheda speciale

S

Soggetto: Fascismo

Tecniche

- stampa tipografica

Altezza

60.0

Larghezza

50.0



Indice

- AGL, Genova (tipografia); 14; 15
Ansaldo, 1853 - (industria); 12
CAFRA (Comitato antifascista contro la repressione in Argentina), 1974 -; 16
Collettivo Operaio Portuale, Genova; 10; 11; 12; 14; 15
Comitato d'agitazione dei portuali, Genova; 9
Democrazia Cristiana (DC), 19 marzo 1943 - 16 gennaio 1994, partito politico italiano; 11
Fanfani, Amintore, Pieve Santo Stefano, 6 febbraio 1908 – Roma, 20 novembre 1999, politico italiano; 11
Partido comunista de Cuba (PCC). Departamento de orientación revolucionaria, Cuba, 16 aprile 1961 - partito politico cubano; 17
Pressing di Cesare Casapietra, Genova (tipografia); 10; 12
Rumor, Mariano, Vicenza, 16 giugno 1915 – Vicenza, 22 gennaio 1990, politico italiano; 11
Soggetto: Argentina; 16
Soggetto: Cuba; 17
Soggetto: Fascismo; 18
Soggetto: Internazionalismo; 16; 17
Soggetto: Lavoro; 9; 10; 11; 12; 14; 15